

I ricercatori a tempo determinato esclusi dalle elezioni (22 ottobre 2007)

Il decreto delle elezioni del 25 ottobre 2007 è stato modificato.
Perché? e come?

Sono interrogativi di non poco conto, ma è necessario ricostruire i fatti attraverso i documenti.

1) Sul Bollettino Ufficiale VI n.10 (ottobre 2007) è stato pubblicato il Decreto rettorale del 19 settembre 2007, n. 732 (prot. 53910). In esso si legge all'art. 2:

*All'elezione del personale tecnico - amministrativo nel Consiglio di Amministrazione hanno diritto al voto: il personale tecnico amministrativo, i dirigenti e i collaboratori ed esperti linguistici con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato **nonché i ricercatori a tempo determinato**; è eleggibile il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.*

2) Sul sito www.unifi.it, aggiornato al 16 ottobre 2007, tra le notizie di Ateneo, si legge:

Elezioni rappresentanti docenti e personale tecnico e amministrativo nel Consiglio d'amministrazione, Senato accademico e Comitato pari opportunità - 25 ottobre 2007.

In questa pagina è inserito il "decreto di indizione".

Cliccando sul decreto di indizione si scopre un decreto con lo stesso numero di protocollo - prot. 53910 (732)- , ma che risulta diverso nel testo :

All'elezione del personale tecnico - amministrativo nel Consiglio di Amministrazione hanno diritto al voto: il personale tecnico amministrativo, i dirigenti e i collaboratori ed esperti linguistici con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (1); è eleggibile il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

(1) Così modificato dal D.R. N. 59850 (814) del 12 ottobre 2007.

L'espressione "**nonché i ricercatori a tempo determinato**", come risulta da un immediato confronto, è stata cassata.

La nota (1) fa riferimento ad un altro Decreto Rettorale (n. 59850 [814] del 12 ottobre), di cui peraltro fino ad oggi non è noto il testo, ma che avrà dovuto certamente provocare l'importante cambiamento, relativo agli aventi diritto al voto, introdotto nello stesso decreto di indizione delle elezioni. I ricercatori a tempo determinato, dunque, non votano più per le elezioni del 25 ottobre 2007 per il Consiglio di Amministrazione.

Analogo cambiamento è stato apportato per quanto riguarda l'elettorato per le elezioni per il Comitato per le Pari Opportunità.

A parte il fatto che il decreto di indizione delle elezioni del 25 ottobre 2007 è stato modificato, pur mantenendo lo stesso numero di protocollo, mentre ci pare logico che avrebbe dovuto essere fatto un nuovo decreto a correzione del precedente, il fatto incredibile è che questa categoria dei ricercatori a tempo determinato ha partecipato alle elezioni del rettore nel giugno 2006. Basta riprendere il Decreto n. 204, prot. 12334, a firma del decano prof. Paolo Grossi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Università di Firenze, anno V, Supplemento al n. 3 marzo 2006, avente per

oggetto "Elezione del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze per il triennio 2006-2009". Così l'Art. 3:

Hanno diritto al voto:

- a) i professori di ruolo e fuori ruolo in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze;*
- b) i ricercatori in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze;*
- c) il personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici, i dirigenti e i ricercatori a tempo determinato, in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze, i cui voti saranno computati nella misura del 10% di quelli espressi per ciascun candidato, arrotondati per eccesso;*
- d) i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico e nei Consigli di Facoltà.*

Più volte, sulle pagine del sito di Ateneofuturo (www.ateneofuturo.it), è stato affrontato il problema della legittimità del voto ai ricercatori a tempo determinato. Si possono vedere i seguenti pezzi:

- 1) "I ricercatori a tempo determinato e gli esperti linguistici devono votare o no per le cariche accademiche di Rettore e di Preside?" del 21 settembre 2006.
- 2) "Statuto ed elezioni rettorali" del 16 giugno 2006.
- 3) "Voto e tempo determinato" del 26 settembre 2007.

Infatti il problema è sempre stato dato dal fatto che, ai sensi dello Statuto in vigore, la categoria dei ricercatori a tempo determinato non è contemplata. E' del tutto evidente che per poter equipare i ricercatori a tempo determinato al personale tecnico amministrativo sarebbe stata necessaria una modifica *ad hoc* nello statuto.

Va anche ricordato che, come si rileva da un documento dal titolo "I Ricercatori a Tempo Determinato dell'Università di Firenze: problemi e prospettive", a cura del Coordinamento Informale di Ateneo dei Ricercatori a Tempo Determinato, che questa categoria alla data del dicembre 2005 risultava composta di 102, unità. Le 102 unità corrispondono dunque a 10,2 voti, anzi ad 11 voti, in quanto il decreto stabiliva che si dovesse arrotondare per eccesso. E non si può fare a meno di ricordare che i risultati della II votazione del 21 giugno 2006 furono vinti dall'attuale Rettore per 0,2.

La gravità di quanto successo allora (nel giugno 2006) e le modalità con cui oggi è stato sanato il decreto di indizione, cioè in modo surrettizio e ignoto alla maggioranza dell'elettorato, gettano pesanti ombre sulla stessa legittimità delle elezioni del rettore.

Ateneofuturo